

CORSO DI LAUREA IN

STORIA

**REGOLAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE PROVE FINALI E DELLE
SEDUTE DI LAUREA**

Articolo 1

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), con il Regolamento delle Scuole di Ateneo e con il Regolamento Didattico del Corso di laurea in STORIA disciplina l'organizzazione delle prove finali e delle sedute di laurea per quanto non definito dai predetti regolamenti.

Articolo 2

Descrizione della prova finale per la laurea

Alla prova finale vengono assegnati 9 CFU sui 180 del percorso formativo; ad essi corrisponde un carico di lavoro di 225 ore. La prova consiste (si veda art. 5 del Regolamento Didattico del Corso di studio):

- a) nella presentazione e discussione di una tesina su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio, assegnata da un docente di riferimento;
- b) nella presentazione e discussione di una tesina su argomenti preliminarmente individuati dal CCLA, sotto la supervisione di un docente di riferimento.

La prova finale potrà essere sostenuta in lingua straniera, preventivamente concordata con il CCLA. In questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.

Articolo 3

Provvedimenti anti-plagio

È stretto dovere dello studente svolgere l'elaborato finale con una personale applicazione al tema prescelto, nel pieno rispetto delle norme che regolano il diritto d'autore e la proprietà delle opere d'ingegno di ogni livello (art. 28, comma 8 del Regolamento Studenti). Si ricorda che presentare come propri lavori in tutto o in parte copiati costituisce reato (legge n. 475/1925 modificata nel 1999). I testi e i siti internet, individuati in modo autonomo o suggeriti dal docente, come basi bibliografiche dell'elaborato finale devono sempre essere adeguatamente citati, anche se presentati sotto forma di riassunto.

Articolo 4

Relatore per la prova finale

Possono svolgere il ruolo di relatori della prova finale:

- professori e ricercatori a tempo indeterminato, confermati e non confermati, e a tempo determinato, afferenti a qualsiasi struttura didattica dell'Università di Padova con affidamento di insegnamento nel corso di laurea in Storia o mutuato nel corso di laurea in Storia;
- = titolari di contratto di insegnamento (fino alla scadenza del contratto) nel corso di laurea in Storia o mutuato nel corso di laurea in Storia.

I docenti in quiescenza non possono svolgere il ruolo di relatori delle prove finali.

I docenti titolari di contratto per attività integrativa non possono svolgere il ruolo di relatori delle prove finali.

Nell'attività di supervisione, i relatori possono avvalersi della collaborazione di correlatori interni ed esterni all'Università. La responsabilità dello svolgimento dell'elaborato è comunque del docente di riferimento (relatore) della prova finale che ne risponde in sede di presentazione e discussione dell'elaborato finale.

Articolo 5

Svolgimento della prova finale

La prova finale si svolge in due fasi:

- a) presentazione e discussione dell'elaborato finale con la Commissione preparatoria;
- b) formulazione del giudizio finale e proclamazione da parte della Commissione di laurea (si veda art. 5 comma 2 del Regolamento Didattico del Corso di laurea).

I laureandi devono consegnare la documentazione necessaria per laurearsi, nei termini e nei modi stabiliti all'inizio di ogni anno accademico e illustrati nello scadenario delle sessioni di laurea reperibile sul sito web del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità.

Articolo 6

La Commissione preparatoria

La Commissione preparatoria, nominata dal Direttore del Dipartimento è composta di almeno due docenti (professori ordinari e associati, ricercatori a tempo indeterminato e determinato, docenti a contratto) (art. 5, comma 2 del Regolamento di Corso di studio). Il Presidente è il docente relatore della prova finale del laureando.

I docenti dovranno comunicare alla Segreteria Didattica del DiSSGeA la composizione della Commissione preparatoria di cui sono Presidenti nei modi e nei tempi fissati.

I docenti che hanno concluso il loro servizio presso l'Ateneo di Padova (per scadenza del contratto, pensionamento o trasferimento) non possono approvare le domande di laurea (tramite Uniweb) né firmare gli elaborati finali, non possono inoltre essere Presidenti delle Commissioni Preparatorie. Tali docenti dovranno individuare un collega strutturato che assumerà a tutti gli effetti il loro ruolo di relatore della prova finale. Possono invece partecipare alla seduta della Commissione preparatoria, se nominati cultori della materia per l'anno accademico in corso.

In caso di mancanza di disponibilità di altri docenti ad assumere il ruolo di docente di riferimento e Presidente della Commissione preparatoria, la Commissione Didattica provvederà ad assegnare d'ufficio il laureando ad altro docente del Corso di studio sulla base dell'area disciplinare di competenza e del numero di prove finali in carico al docente.

Per ogni sessione di laurea il Presidente della Commissione preparatoria, dopo aver accertato la disponibilità degli altri membri della Commissione, concorda con la Segreteria Didattica DiSSGeA il luogo e l'orario della riunione della Commissione preparatoria, in un periodo compreso tra 10 e 2 giorni prima dell'inizio delle sedute delle Commissioni di laurea e della proclamazione.

Il calendario delle sedute delle Commissioni preparatorie è reso noto tramite il sito web del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità almeno 5 giorni prima dell'inizio delle sedute stesse.

Il relatore fornirà copia digitale dell'elaborato al secondo membro della Commissione preparatoria neitempi e modi ritenuti opportuni.

Il laureando, al momento della discussione con la Commissione preparatoria, deve esibire una stampa del certificato degli esami sostenuti o del piano di studio in cui sottoscrive di aver sostenuto tutti gli esami previsti dal proprio piano.

In seguito alla discussione dell'elaborato, la Commissione preparatoria esprime la propria sotto forma di punti in centodecimi. La Commissione preparatoria avanza anche la proposta dell'eventuale attribuzione della lode.

La Commissione preparatoria invia alla Segreteria Didattica DiSSGeA un verbale della riunione, redatto secondo modalità concordate con la Segreteria Didattica, anche in forma telematica.

Articolo 7

La Commissione di laurea

Il Direttore di Dipartimento nomina una o più Commissioni di laurea costituite di

almeno cinque docenti (più eventuali due supplenti), fra i quali viene designato un Presidente (art. 10, comma 5 del Regolamento di Ateneo). Il Presidente deve essere un professore (di prima o di seconda fascia) del Corso di laurea.

I docenti che compongono la Commissione di laurea possono essere professori di prima e seconda fascia, ricercatori confermati, non confermati e a tempo determinato, che sono titolari di insegnamento o che afferiscono al Corso di laurea in Storia o al Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità.

Le Commissioni di laurea, sulla base delle valutazioni delle Commissioni Preparatorie, di cui all'art. 6 del presente Regolamento, e della documentazione fornita dalla Segreteria Didattica, esprimono il voto in centodecimali. Le stesse Commissioni firmano i verbali di laurea e alla fine della riunione procedono alla proclamazione.

Il titolo è conseguito dallo studente nella data in cui si svolge la seduta della Commissione di laurea.

Articolo 8

Sessioni di laurea

Per lo svolgimento delle lauree sono fissate quattro sessioni opportunamente distribuite nell'arco dell'anno accademico, all'interno dei periodi fissati dal calendario accademico. Indicativamente:

- primo periodo: febbraio/aprile
- secondo periodo: giugno/ luglio
- terzo periodo A: settembre/ ottobre
- terzo periodo B: novembre/ dicembre

All'inizio di ogni anno accademico vengono comunicate le date dei periodi previsti per l'anno accademico in corso, consultabili sul sito del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità.

Per tali periodi, tutti i docenti del corso di laurea in Storia sono da ritenersi a disposizione per la partecipazione alle Commissioni di laurea. I docenti, tuttavia, sono tenuti a confermare di volta in volta la propria disponibilità alla Segreteria Didattica, nei modi e nei termini indicati. In caso di non risposta alla richiesta di conferma della disponibilità, entro i termini stabiliti, il docente sarà assegnato d'ufficio ad una o più Commissioni di laurea.

L'eventuale indisponibilità a partecipare alla seduta della Commissione di laurea da parte di un docente già designato, deve essere comunicata e giustificata al Direttore del Dipartimento che ha firmato il documento di nomina della Commissione di laurea, tempestivamente comunicata alla Segreteria Didattica e, per conoscenza, al primo e al secondo supplente. Il docente deve collaborare attivamente affinché la sostituzione vada a buon fine.

Per ogni sessione, il calendario delle sedute di laurea è reso pubblico entro 8 giorni dalla data prevista.

Articolo 9

Criteria di valutazione

La prova finale si intende superata quando il candidato abbia ottenuto una votazione di almeno sessantasei centodecimi (art. 10 comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma:

a. della media ponderata MP dei voti vi degli esami di cui all'articolo 4, comma 1 e all'articolo 11, comma 2, pesati con i relativi crediti ci e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente $MP = (\sum ivici / \sum ici) 110/30$

b. dell'incremento/decremento di voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale

c. dell'eventuale incremento di voto legato al premio di carriera

Qualora il candidato abbia ottenuto il voto massimo, può essere attribuita la lode, se proposta dalla Commissione preparatoria.

I criteri per la determinazione degli incrementi/decrementi di voto di cui ai punti b) e c) del comma 2 sono deliberati dal Dipartimento di Scienze Storiche Geografiche e dell'Antichità.

Per la prova finale la Commissione giudicatrice ha a disposizione da 1 a 5 punti.

Se la somma tra il punteggio base e la votazione della prova finale è inferiore a 110, la Commissione giudicatrice ha a disposizione un ulteriore bonus di 1 punto, che può essere eventualmente assegnato sulla base di una valutazione della carriera del candidato.

Sono previste integrazioni per CFU ottenuti in mobilità internazionale (0,3/110 ogni 9 CFU) e nel caso di tirocinio effettuato all'estero (0,6/110).

E' possibile conseguire la laurea anche in un tempo minore della durata normale del Corso di studio (tre anni) (art. 6, comma 4 del Regolamento Didattico del Corso di laurea).

Articolo 10

Norme transitorie

In seguito all'entrata in vigore del presente regolamento anche le lauree dell'ordinamento ex D.M. 509/99 si svolgeranno con la stessa procedura. Per gli studenti iscritti all'ordinamento ex D.M. 509/99, i criteri di valutazione restano quelli previsti per tale ordinamento.

Ottobre 2019 (rev. nov. 2022)